



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

**AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI PERCORSI
DI RESPONSABILIZZAZIONE
PER SOGGETTI DETENUTI**

ConSenso

La ricerca di senso accompagna ogni percorso umano e rappresenta il presupposto attraverso cui la persona può riconoscere il proprio vissuto, assumere consapevolezza delle proprie responsabilità, orientare il proprio cambiamento. Possono esserci tante circostanze che favoriscono o impediscono determinati percorsi di cambiamento, ma il senso, come percezione, consapevolezza, significato e direzione, è indispensabile per tutti al fine di stabilire un salutare rapporto con il mondo comune



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

INDICE

Premessa

Art. 1 Oggetto

Art. 2 Soggetti beneficiari

Art. 3 Destinatari

Art. 4 Dotazione finanziaria

Art. 5 Caratteristiche delle proposte progettuali

Art. 6 Figure professionali

Art. 7 Spese ammissibili

Art. 8 Durata e decorrenza dell'intervento

Art. 9 Modalità di presentazione delle domande

Art. 10 Inammissibilità delle domande

Art. 11 Criteri di assegnazione delle risorse

Art. 12 Procedura valutativa e selezione delle domande

Art. 13 Modalità di erogazione del finanziamento

Art. 14 Rendicontazione del finanziamento

Art. 15 Verifiche e controlli

Art. 16 Decadenze, revoche e rinunce dei soggetti beneficiari

Art. 17 Obblighi dei soggetti beneficiari

Art. 18 Tracciabilità dei flussi finanziari

Art. 19 Responsabile del procedimento

Art. 20 Trattamento dati personali

Art. 21 Pubblicazione, informazioni e contatti

Art. 22 Accesso ai documenti

Art. 23 Ricorsi



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Art. 24 Indicazione del foro competente

Allegati

Riferimenti normativi



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Premessa

Si ravvisa, nel contesto sociale e penitenziario attuale, la necessità di promuovere percorsi paralleli alla detenzione e pratiche sociali di tipo riparativo durante il periodo di reclusione, al fine di favorire un contesto carcerario orientato non solo all'esecuzione della pena, ma anche alla tutela della persona detenuta, quale soggetto titolare di diritti. Tale impostazione contribuisce alla piena attuazione dei principi costituzionali di cui all'art. 27 della Costituzione, con particolare riferimento alla funzione rieducativa della pena e alla sua conformità al senso di umanità.

L'avviso nasce dalla consapevolezza dell'importanza di attivare, in favore delle persone detenute, percorsi capaci di stimolare la responsabilizzazione individuale, la rilettura critica del proprio vissuto e la ricostruzione di un rapporto consapevole con la comunità. Tali percorsi richiedono competenze professionali adeguate, particolare attenzione al contesto detentivo e metodologie idonee a favorire un coinvolgimento attivo e rispettoso della vulnerabilità dei destinatari.

Tra gli strumenti attraverso cui avviare un'esperienza di riconciliazione con sé e con il proprio vissuto, il percorso laboratoriale a valenza teatrale risponde all'esigenza di attivare un canale di comunicazione, un ponte fra l'interno e l'esterno, inteso come strumento per porre la persona detenuta sotto una luce diversa, necessaria anche per abbattere le etichette e gli stereotipi legati al mondo della detenzione.

Infatti, il teatro, con la sua forza trasformativa, si è rivelato - in particolare negli istituti di pena - un'esperienza e uno strumento efficace, capace di favorire processi di introspezione, di riconnessione con sé, di emancipazione personale e di dialogo con la comunità esterna.

In questa duplice valenza, privata e pubblica, il teatro favorisce, a beneficio primario del detenuto partecipante, una narrazione il più intima e sincera possibile del proprio vissuto, consentendone una rilettura in senso critico, nonché una presa di coscienza che non riguarda soltanto il delitto commesso e le sue conseguenze, ma l'intera traiettoria esistenziale. Ciò rappresenta il fine auspicato di tali percorsi: il teatro, in tale veste, è teatro sociale capace di restituire senso, dignità e prospettiva.

Da un altro lato il teatro negli istituti di pena è in grado di connettere il carcere con la società: gli spettacoli diventano preziose occasioni di incontro, di riflessione e di comprensione, gettando le basi per un più agevole recupero di quel patto sociale, di reciproca fiducia, venuto meno in conseguenza della commissione del reato.

Il ponte che si costruisce con l'esperienza teatrale è da intendere quindi non come puro e semplice percorso di preparazione per la rappresentazione di un esito scenico, ma come un supporto verso la responsabilizzazione, la presa di coscienza, attraverso un coinvolgimento attivo nella costruzione dei testi che consentirà di costruire un dialogo tra reo e collettività, dialogo che ruota attorno al reato



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

commesso e alla consapevolezza del male causato, ma non si esaurisce in questo, potendosi allargare ad altre esperienze ad altri vissuti che in qualche modo hanno condotto il soggetto alla commissione del reato. Ciò attraverso un approccio pedagogico/terapeutico che sarà frutto di una maturata consapevolezza di adesione volontaria ai percorsi laboratoriali da parte dei destinatari.

Aderendo al progetto teatrale la persona detenuta accetta con senso e consapevolezza di aprire un dialogo mediato, in qualche modo protetto dalla messa in scena teatrale, con il pubblico, quale spaccato della comunità colpita indirettamente dalla commissione del reato.

In tale ottica i laboratori teatrali alla base del presente avviso, nell'auspicato fine ultimo di favorire il recupero della persona detenuta, si caratterizzano per la particolare attenzione posta al percorso e al processo di creazione della relazione tra gli stessi detenuti aderenti al progetto e gli operatori, relazione focalizzata al raggiungimento delle finalità pocanzi rappresentate. Ciò nella consapevolezza della difficoltà di muoversi in un contesto di luogo e umano altamente vulnerabile.

ConSenso si richiama quindi al rispetto della persona nella sua condizione di particolare fragilità, e per conseguenza, alla restituzione di senso della condizione carceraria nel suo agire primariamente per la rieducazione e il recupero del reo.

ART. 1 OGGETTO

Il presente avviso è rivolto al finanziamento di una proposta progettuale diretta alla realizzazione di percorsi laboratoriali di responsabilizzazione e consapevolezza a valenza teatrale in favore di persone detenute negli istituti di detenzione ubicati nel territorio regionale, individuate in seguito alle indicazioni fornite dagli Istituti penitenziari coinvolti in raccordo con l'autorità giudiziaria competente. I percorsi da attivare sono complessivamente 6 (sei), si svolgeranno in un arco temporale di 36 mesi, senza svolgimenti concomitanti, uno per ogni Istituto di detenzione individuato dal Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria per la Sardegna; ciascun percorso avrà una durata media di cinque mesi, comprensiva delle attività propedeutiche di raccordo con l'istituto penitenziario e i potenziali destinatari, dello svolgimento del laboratorio e della realizzazione dell'esito scenico finale. Ciascun percorso sarà svolto in base alle esigenze organizzative dell'istituto penitenziario interessato. Le tempistiche saranno concordate con l'istituto e coordinate con le altre attività dei destinatari, così da evitare sovrapposizioni.

In coerenza con lo spirito partecipativo dell'intervento, finalizzato a favorire un dialogo mediato tra la persona detenuta e la comunità, il progetto prevede la realizzazione di un esito scenico finale preferibilmente al di fuori dell'istituto penitenziario. Tale esito costituisce parte integrante del percorso di responsabilizzazione e consapevolezza, attraverso il quale la persona detenuta è accompagnata a riconoscere il disvalore del fatto commesso, le conseguenze prodotte e le responsabilità assunte.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Il luogo di svolgimento dell'esito scenico finale è individuato sulla base della valutazione degli uffici penitenziari competenti, tenuto conto del contesto territoriale dell'istituto interessato, delle esigenze connesse alla posizione dei destinatari e dell'idoneità dello spazio teatrale o di altro spazio aperto alla collettività, purché adeguato alle finalità dell'intervento.

Le attività laboratoriali saranno precedute da un evento di lancio finalizzato alla presentazione del progetto e al coinvolgimento della comunità, degli attori istituzionali e dei rappresentanti della società civile, e si concluderanno con un evento finale di restituzione.

ART. 2 SOGGETTI BENEFICIARI

La partecipazione al presente avviso è ammessa esclusivamente per gli Enti del Terzo Settore in forma individuale e non costituiti in ATS. Tale previsione è motivata dalla natura unitaria dell'intervento, dalla previsione del finanziamento di un'unica proposta progettuale, nonché dall'esigenza di assicurare una responsabilità gestionale, amministrativa e contabile univoca in capo al soggetto beneficiario.

Possono presentare domanda gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore alla data di presentazione della domanda. Sono comprese le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, per le quali l'iscrizione nell'apposita sezione del Registro delle imprese soddisfa il requisito dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ove previsto dalla normativa vigente.

In ragione della specificità dell'intervento, della delicatezza del contesto detentivo e della condizione di particolare vulnerabilità dei destinatari, le figure professionali essenziali di cui all'art. 6, lettere a) e b), devono possedere un'esperienza professionale documentata almeno triennale, anche non continuativa, in interventi coerenti con l'oggetto del presente avviso.

Il soggetto proponente dovrà dimostrare, attraverso le risorse umane coinvolte, il possesso di competenze ed esperienze coerenti con l'intervento, documentando attività pregresse, contesti operativi, destinatari coinvolti.

Ai fini del possesso del requisito, per esperienza documentata si intende l'attività professionale effettivamente svolta e descritta nel curriculum vitae recante l'indicazione analitica delle attività svolte, dei relativi periodi, del ruolo ricoperto, dei destinatari e dei contesti di intervento. L'Amministrazione si riserva di richiedere, in sede di verifica, idonea documentazione a supporto delle esperienze dichiarate, quale, a titolo esemplificativo, contratti, incarichi, lettere di affidamento, attestazioni rilasciate da enti committenti, relazioni finali di progetto, certificazioni di servizio o altra documentazione equivalente.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Il soggetto beneficiario, alla data di presentazione della domanda, deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a. non avere messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D. Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati con provvedimento definitivo dagli organi competenti;
- b. non essere stato sottoposto, negli ultimi cinque anni, a sanzioni per illeciti amministrativi dipendenti da reato ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
- c. non trovarsi, con riferimento al soggetto richiedente e ai soggetti muniti di poteri di rappresentanza, direzione o controllo, in alcuna delle condizioni ostative alla concessione di contributi, sovvenzioni o altri benefici economici da parte della pubblica amministrazione previste dalla normativa vigente, né essere destinatari di provvedimenti interdittivi o misure ostative che impediscano rapporti con la pubblica amministrazione; non avere riportato condanne penali definitive, decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati che, per natura o gravità, incidano sull'affidabilità morale e professionale, sulla correttezza nei rapporti con la pubblica amministrazione, sul rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, lavoro e previdenza sociale, o sulla capacità di dare regolare esecuzione all'intervento finanziato;
- d. garantire il rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione della criminalità organizzata, con riferimento al D. Lgs. 159/2011;
- e. osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro applicabile, nel rispetto di tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali, assistenziali, contributivi e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e delle modalità previsti dalle leggi medesime;
- f. essere in regola con le disposizioni della L. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili o, in alternativa, di non essere soggette alle disposizioni della L. n. 68/99 in quanto aventi un numero di dipendenti inferiore a 15;
- g. essere in regola con le norme in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro previste dal D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- h. essere in regola con i requisiti di regolarità amministrativa relativi agli obblighi fiscali e contributivi, ove applicabili, alle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e ogni altro adempimento previsto dalla normativa vigente in relazione alla natura giuridica del soggetto;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

- i. ai sensi dell'art. 14 della L.R. 5/2016, l'Amministrazione regionale, le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate non devono avere maturato nei confronti del soggetto beneficiario richiedente o del suo legale rappresentante o dei suoi amministratori, anche in relazione ad altre persone giuridiche o enti di fatto di cui questi ultimi siano rappresentanti legali o amministratori, a qualsiasi titolo, crediti dichiarati inesigibili negli ultimi cinque anni o, comunque, non totalmente recuperati, eccezion fatta per i crediti estinti a seguito di accordo transattivo o disposizione normativa, che prevede la rinuncia, totale o parziale, ai medesimi crediti;
- j. non avere concluso, nell'ultimo triennio, contratti di lavoro subordinato o autonomo e non avere attribuito incarichi a ex dipendenti dell'Amministrazione regionale che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione nei confronti del soggetto richiedente nel triennio antecedente alla cessazione del rapporto di lavoro, in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. Il soggetto richiedente dichiara altresì di essere consapevole che i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione della predetta disposizione sono nulli e comportano il divieto di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati.

ART. 3 DESTINATARI

I destinatari dei percorsi laboratoriali attivati con il presente avviso sono le persone detenute negli istituti di detenzione ubicati nel territorio regionale, senza distinzioni fondate sulla cittadinanza, individuate dagli Istituti penitenziari coinvolti.

Per ciascun laboratorio è prevista la partecipazione di un numero di destinatari compreso tra 10 e 12 persone. L'individuazione dei partecipanti avviene a cura delle direzioni degli istituti, entro tempi compatibili con l'attuazione delle attività progettuali.

ART. 4 DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse disponibili per il presente avviso ammontano complessivamente a € 120.000,00, a valere su fondi regionali, capitolo SC08.8142, a copertura della durata triennale del progetto.

ART. 5 CARATTERISTICHE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La proposta progettuale deve descrivere in modo chiaro, coerente e verificabile l'impianto complessivo dell'intervento, con particolare riferimento ai seguenti elementi:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

- a. analisi dei bisogni dei destinatari e del contesto detentivo di riferimento, con indicazione degli elementi organizzativi, relazionali e istituzionali rilevanti per l'attuazione del progetto;
- b. metodologia del percorso laboratoriale a valenza teatrale, comprese le modalità di presentazione del percorso ai potenziali destinatari, la costruzione del setting relazionale, il coinvolgimento attivo dei partecipanti e la preparazione dell'esito scenico finale;
- c. strategie preventive e correttive per la gestione di eventuali criticità organizzative, relazionali o istituzionali, nonché modalità di raccordo con gli uffici competenti e con le reti territoriali interessate;
- d. organizzazione dell'evento di lancio, dell'esito scenico finale e dell'evento di restituzione, con indicazione delle modalità di coinvolgimento della comunità esterna, degli stakeholder istituzionali e sociali e delle azioni di comunicazione e valorizzazione del percorso svolto;
- e. restituzione delle esperienze laboratoriali realizzate, rivolta sia ai soggetti detenuti destinatari sia agli stakeholder istituzionali e sociali, attraverso la produzione di libretti dedicati ai testi scenici, opuscoli, brochure, quaderni di restituzione, materiali informativi o altri prodotti editoriali analoghi, al fine di conservare e valorizzare il significato dell'esperienza vissuta e favorire una piena comprensione del percorso di responsabilizzazione e dei relativi effetti diretti e indiretti.

Le proposte progettuali devono inoltre dimostrare il possesso di adeguata capacità organizzativa da parte del soggetto beneficiario attraverso la descrizione dell'assetto operativo, delle risorse umane impiegate, dei ruoli, delle responsabilità, delle modalità di coordinamento interno e con i soggetti istituzionali coinvolti.

ART. 6 FIGURE PROFESSIONALI

Per le risorse umane impiegate nella realizzazione del progetto sono richieste figure professionali in grado di assicurare competenze educative, relazionali, metodologiche e organizzative adeguate alla delicatezza del contesto detentivo e agli obiettivi di responsabilizzazione e consapevolezza previsti dal presente avviso.

Nello specifico sono previste le seguenti figure professionali:

- a) 1 trainer/facilitatore con comprovata esperienza in percorsi di responsabilizzazione, consapevolezza, mediazione educativa o pratiche teatrali/sociali in favore di persone detenute e persone in esecuzione penale esterna;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

- b) n. 1 educatore professionale, con comprovata esperienza in progetti di inclusione, accompagnamento educativo o sostegno a favore di gruppi vulnerabili, con specifico riferimento ai contesti penitenziari o di esecuzione penale esterna.
- c) n. 1 coordinatore del progetto, con competenze gestionali, amministrative e di raccordo istituzionale

Per le sole figure professionali di cui alle lettere a) e b) deve essere posseduta un'esperienza lavorativa almeno triennale nei rispettivi ambiti, anche non continuativa, dichiarata nel curriculum vitae recante l'indicazione analitica delle attività svolte, dei relativi periodi, del ruolo ricoperto, dei destinatari e dei contesti di intervento. Il curriculum vitae deve essere datato e sottoscritto dall'interessato e recare la dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, della veridicità delle informazioni in esso contenute, con espressa consapevolezza delle conseguenze previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo decreto in caso di dichiarazioni non veritiere. L'Amministrazione si riserva di richiedere, in sede di verifica, idonea documentazione a supporto delle esperienze dichiarate, quale, a titolo esemplificativo, contratti, incarichi, lettere di affidamento, attestazioni rilasciate da enti committenti, relazioni finali di progetto, certificazioni di servizio o altra documentazione equivalente.

ART. 7 SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili al finanziamento devono rientrare nelle categorie di seguito indicate e sono riconosciute a costi reali, sulla base delle spese effettivamente sostenute, quietanzate e rendicontate, per l'intero periodo di durata dell'intervento.

Le spese relative al personale sono da intendersi onnicomprensive e riferite alle risorse umane impiegate nelle attività progettuali.

Gli importi nella tabella seguente hanno carattere indicativo. In sede di predisposizione della domanda e della relativa Scheda costi progetto, il soggetto proponente può prevedere importi diversi per le singole voci, purché la diversa articolazione del budget sia adeguatamente motivata, coerente con gli obiettivi e le attività del progetto e rispetti l'importo complessivo massimo finanziabile.

Fermo restando l'importo complessivo massimo finanziabile, eventuali rimodulazioni delle voci di spesa durante l'attuazione del progetto sono ammesse nei limiti e secondo le modalità stabiliti dall'art. 17, lettera b), del presente avviso e dalla convenzione, previa autorizzazione dell'Amministrazione.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Voce	Categoria di spesa ammissibile	Importo indicativo
a)	n. 1 trainer/facilitatore con comprovata esperienza in percorsi di responsabilizzazione, consapevolezza, mediazione educativa o pratiche teatrali/sociali in favore di persone detenute e persone in esecuzione penale.	€ 39.000,00
b)	n. 1 educatore professionale, con comprovata esperienza in progetti di inclusione, accompagnamento educativo o sostegno a favore di gruppi vulnerabili, con esperienza maturata in contesti penitenziari o di esecuzione penale.	€ 30.000,00
c)	n. 1 coordinatore del progetto, con competenze gestionali, amministrative e di raccordo istituzionale.	€ 6.000,00
d)	Evento di lancio per la presentazione del programma triennale, comprensivo dei servizi organizzativi e comunicativi strettamente connessi.	€ 5.000,00
e)	Evento finale di restituzione, comprensivo dei servizi organizzativi e comunicativi strettamente connessi.	€ 5.000,00
f)	Documentazione e restituzione delle esperienze laboratoriali realizzate, anche mediante la produzione di libretti dedicati ai testi scenici, opuscoli, brochure, quaderni di restituzione, o altri prodotti editoriali analoghi, finalizzati a conservare e valorizzare il significato dell'esperienza svolta dagli stessi destinatari e a favorire la comprensione del percorso di responsabilizzazione. I materiali dovranno essere predisposti nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, delle autorizzazioni dell'Amministrazione penitenziaria e delle eventuali prescrizioni dell'autorità competente.	€ 3.000,00
g)	Spese per la realizzazione degli esiti scenici conclusivi di ciascun percorso laboratoriale, quali affitto sala, strumenti, allestimento, operatori, tecnici o figure professionali eventualmente necessari per la realizzazione degli esiti scenici conclusivi dei percorsi laboratoriali, oggetti di scena e materiali informativi e editoriali di restituzione destinati al pubblico, anche in formato eco-sostenibile, finalizzati a illustrare il valore del percorso di responsabilizzazione e il significato dell'opera rappresentata.	€ 15.000,00
h)	Spese generali e di supporto strettamente connesse alla realizzazione del progetto, quali trasporti, spese amministrative, comunicazione e altri costi necessari pertinenti all'attività e debitamente documentati.	€ 17.000,00
Totale complessivo		€ 120.000,00

ART. 8 DURATA E DECORRENZA DELL'INTERVENTO

L'intervento ha una durata complessiva di 36 mesi. La convenzione di finanziamento, sottoscritta per disciplinare gli aspetti gestionali e amministrativo-contabili tra l'amministrazione regionale e il beneficiario selezionato, e l'accordo operativo tra l'amministrazione regionale, il PRAP e il beneficiario selezionato, sono sottoscritti contestualmente.

L'avvio delle attività progettuali è subordinato alla sottoscrizione di entrambi gli atti.

L'accordo operativo, distinto dalla convenzione di finanziamento, disciplina le modalità di raccordo istituzionale e organizzativo necessarie alla realizzazione dell'intervento.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

La durata complessiva tiene conto dell'evento di lancio, della realizzazione sequenziale dei 6 (sei) percorsi laboratoriali, della preparazione e realizzazione dei relativi esiti scenici, e dell'evento finale di restituzione. Eventuali proroghe possono essere concesse su richiesta del beneficiario, debitamente motivata e presentata almeno 30 giorni prima della data prevista per la conclusione dell'intervento, mediante richiesta di aggiornamento del cronoprogramma approvato in sede di sottoscrizione della Convenzione, secondo quanto previsto dal successivo art. 17, lettera b) del presente avviso.

ART. 9 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La proposta progettuale deve essere presentata utilizzando esclusivamente la modulistica allegata al presente avviso completa di tutti gli allegati richiesti.

Il firmatario della domanda è responsabile della correttezza, completezza e veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e della normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive.

La domanda e la documentazione a corredo devono essere trasmesse in formato PDF non modificabile e sottoscritte dal rappresentante legale mediante firma digitale oppure con firma autografa corredata da copia di un documento di identità in corso di validità.

L'allegato 2 "Scheda costi progetto" deve essere trasmesso sia in formato XLSX editabile, per le verifiche di calcolo, sia in formato PDF sottoscritto digitalmente. In caso di difformità prevale il PDF sottoscritto.

A pena di inammissibilità, la domanda, unitamente alla documentazione richiesta, deve essere inviata esclusivamente via PEC all'indirizzo san.dgpolsoc@pec.regione.sardegna.it, indicando nell'oggetto "**Avviso ConSenso-proposta progettuale**" entro il 15/09/2026.

ART. 10 INAMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE

Le candidature sono dichiarate inammissibili nei seguenti casi:

- a) trasmissione della domanda oltre il termine perentorio di scadenza previsto dal presente avviso;
- b) presentazione della domanda da parte di soggetti non legittimati alla partecipazione o privi dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti dal presente avviso;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

- c) mancato utilizzo della modulistica prevista dall'avviso, qualora la difformità riscontrata non consenta l'identificazione del soggetto proponente, la verifica dei requisiti richiesti o l'istruttoria della proposta progettuale;
- d) mancata produzione della documentazione essenziale richiesta ai fini dell'ammissibilità, quando tale carenza impedisca la verifica dei requisiti soggettivi, della regolare presentazione della domanda o degli elementi essenziali della proposta;
- e) assenza, incompletezza o irregolarità della sottoscrizione della domanda, quando non sia possibile ricondurre con certezza la stessa al soggetto proponente o al suo legale rappresentante.

ART. 11 CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Il presente Avviso disciplina, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, una procedura selettiva comparativa a graduatoria per la concessione di un contributo finalizzato al finanziamento di un'unica proposta progettuale, nei limiti delle risorse disponibili.

Le domande ammissibili sono valutate sulla base dei criteri indicati all'art. 12, per un punteggio massimo complessivo pari a 100 punti.

Per poter accedere al finanziamento, la proposta progettuale deve conseguire un punteggio minimo pari ad almeno 60 punti.

Terminata la fase di valutazione, l'amministrazione approva la graduatoria, con indicazione della proposta finanziata, delle proposte ammesse e non finanziate e delle eventuali proposte non ammesse.

ART. 12 PROCEDURA VALUTATIVA E SELEZIONE DELLE DOMANDE

A seguito della ricezione delle domande, l'amministrazione regionale procede alla verifica di ricevibilità e ammissibilità e alla successiva valutazione tecnica delle proposte progettuali ammesse, secondo una procedura comparativa basata su criteri predeterminati.

La procedura di valutazione amministrativa e tecnica è effettuata da una Commissione di valutazione nominata dal Direttore del Servizio competente.

- la prima fase di valutazione consiste nel controllo amministrativo della ricevibilità e ammissibilità della domanda, con riferimento alle modalità di presentazione, alla completezza della documentazione e al possesso dei requisiti soggettivi previsti dagli articoli



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

2, 9 e 10. Nella fase di verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità delle domande, la Commissione può richiedere, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 7 agosto 1990, n. 241, chiarimenti, la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete e la produzione di documentazione diretta a comprovare circostanze e requisiti già esistenti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda. La richiesta è trasmessa mediante PEC e assegna al soggetto interessato un termine perentorio non superiore a sette giorni di calendario. Il soccorso istruttorio non può essere utilizzato per sanare la mancanza originaria dei requisiti sostanziali di partecipazione, l'omessa presentazione della domanda o della proposta progettuale, la mancanza di documenti espressamente richiesti a pena di inammissibilità quando la loro assenza impedisca l'individuazione del soggetto proponente o del contenuto essenziale della proposta, né per integrare o modificare gli elementi progettuali soggetti a valutazione e attribuzione di punteggio. In caso di mancato riscontro nel termine assegnato, l'Amministrazione procede sulla base della documentazione disponibile agli atti. L'eventuale inammissibilità della domanda è disposta con provvedimento espresso e motivato e comunicata al soggetto interessato mediante PEC. In considerazione della natura selettiva e comparativa della procedura, il preavviso di rigetto di cui all'articolo 10-bis della legge n. 241/1990 non trova applicazione agli esiti della valutazione tecnica, all'attribuzione dei punteggi, alla formazione della graduatoria, al mancato raggiungimento della soglia minima di punteggio e alla mancata ammissione a finanziamento derivante dalla collocazione in posizione non utile.

- la seconda fase consiste nella valutazione tecnica delle proposte progettuali ammesse, sulla base dei criteri indicati nella tabella seguente. Durante tale fase la Commissione può richiedere esclusivamente chiarimenti, a mezzo PEC, assegnando un termine perentorio massimo di 7 giorni di calendario. La suddetta richiesta può riguardare esclusivamente elementi già presenti nella domanda o nella documentazione trasmessa e non può comportare la modifica sostanziale della proposta progettuale, né la sanatoria della mancanza di requisiti o documenti essenziali richiesti a pena di inammissibilità. In tal caso i termini sono sospesi fino al ricevimento della documentazione richiesta. In caso di mancato riscontro nel termine assegnato, la Commissione procede alla valutazione sulla base della documentazione agli atti; qualora la carenza riguardi un requisito o un documento essenziale ai fini dell'ammissibilità, la domanda è dichiarata inammissibile.

La Commissione attribuisce i punteggi sulla base della documentazione prodotta dal soggetto proponente, valutando la coerenza, pertinenza, completezza e verificabilità degli elementi dichiarati



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

rispetto agli obiettivi del presente avviso. A parità di punteggio complessivo, è data priorità alla proposta che consegue il punteggio più elevato nel macrocriterio "Qualità del progetto" e, in caso di ulteriore parità, nel macrocriterio "Qualità delle risorse umane dedicate al progetto".

Per l'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri qualitativi, salvo quanto diversamente specificato nella tabella seguente, la Commissione applica una scala graduata basata sui seguenti livelli: non adeguato, in caso di elementi assenti, generici o non verificabili, con attribuzione di 0 punti; parzialmente adeguato, in caso di elementi presenti ma incompleti o solo parzialmente pertinenti, con attribuzione fino al 40 per cento del punteggio massimo previsto per il criterio; adeguato, in caso di elementi chiari, coerenti e pertinenti, con attribuzione fino al 70 per cento del punteggio massimo previsto; molto adeguato, in caso di elementi completi, verificabili, pienamente pertinenti e coerenti con gli obiettivi dell'avviso, con attribuzione fino al 100 per cento del punteggio massimo previsto.

Macrocriterio	Criterio di valutazione	Modalità di attribuzione del punteggio	Punteggio massimo
1. Capacità dell'ente proponente	1.1 Esperienza progettuale documentata attraverso progetti rivolti a persone detenute o in esecuzione penale realizzata attraverso l'organizzazione di eventi di sensibilizzazione, restituzione e partecipazione degli stakeholder diretti e indiretti	Da 1 a 5 progetti: 5 punti; da 6 a 15 progetti: 10 punti; oltre 15 progetti: 15 punti. Sono valutabili solo le esperienze pertinenti, documentate e riconducibili ad attività che coinvolgono persone detenute o in esecuzione penale.	15
	1.2 Esperienza progettuale in interventi di inclusione sociale, responsabilizzazione o accompagnamento di soggetti vulnerabili	Attribuzione graduata in relazione alla durata, pertinenza e documentazione delle esperienze dichiarate: bassa fino a 2 punti; media fino a 4 punti; elevata fino a 5 punti.	5
Totale macrocriterio 1			20
2. Qualità del progetto	2.1 Analisi dei bisogni dei destinatari e del contesto detentivo	Valutazione della chiarezza, completezza e pertinenza dell'analisi dei bisogni, con riferimento al target, al contesto penitenziario e agli obiettivi dell'avviso.	8
	2.2 Coerenza metodologica del percorso laboratoriale teatrale	Valutazione della coerenza tra obiettivi, metodologia, attività previste, tempi di attuazione e risultati attesi.	9
	2.3 Coinvolgimento attivo dei destinatari nella costruzione del percorso e dell'esito scenico	Valutazione delle modalità di partecipazione dei destinatari, della costruzione condivisa dei contenuti e della valorizzazione del percorso di responsabilizzazione.	7



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

	2.4 Adeguatezza del setting relazionale operatori/destinatari	Valutazione delle modalità di costruzione della relazione educativa e laboratoriale, anche in considerazione della vulnerabilità del contesto di intervento.	5
	2.5 Strategie preventive e correttive per criticità organizzative e relazionali	Valutazione della strategia diretta a prevenire, gestire e superare criticità connesse alla partecipazione dei destinatari.	6
	2.6 Strategie preventive e correttive per criticità a livello istituzionale	Valutazione della strategia diretta a prevenire, gestire e superare criticità connesse al coordinamento con gli uffici giudiziari competenti.	5
	2.7 Modello di coinvolgimento della comunità esterna e degli stakeholder	Valutazione della qualità del modello partecipativo, della capacità di raccordo con la comunità e del coinvolgimento di attori istituzionali e sociali.	5
	2.8 Qualità degli esiti scenici finali e delle azioni di restituzione	Valutazione della coerenza dei n. 6 esiti scenici finali con gli obiettivi del progetto, della sua funzione di restituzione e della valorizzazione del percorso svolto per i singoli destinatari.	5
Totale macrocriterio 2			50
3. Qualità delle risorse umane dedicate al progetto	3.1 Adeguatezza del trainer/facilitatore rispetto agli obiettivi del progetto	Valutazione dell'esperienza documentata in percorsi di responsabilizzazione, consapevolezza, mediazione educativa o pratiche teatrali/sociali in favore di persone detenute o in esecuzione penale.	10
	3.2 Adeguatezza dell'educatore professionale rispetto al target e al contesto	Valutazione della coerenza del profilo professionale, dell'esperienza maturata con gruppi vulnerabili con specifico riferimento ai contesti penitenziari o di esecuzione penale esterna e della capacità di operare in contesti istituzionali complessi.	7
	3.3 Esperienza del gruppo di lavoro in contesti penitenziari o di esecuzione penale esterna	Valutazione delle esperienze del gruppo di lavoro in contesti penitenziari o di esecuzione penale esterna, con valorizzazione della capacità di raccordo con istituti, uffici competenti e reti territoriali.	8
	3.4 Chiarezza dell'organizzazione interna, dei ruoli, delle responsabilità e della continuità del team	Valutazione della definizione dei ruoli, delle responsabilità operative, delle modalità di coordinamento e	5



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

		della continuità del gruppo di lavoro per tutta la durata dell'intervento.	
Totale macrocriterio 3			30
TOTALE COMPLESSIVO			100

Alla conclusione dei lavori, la Commissione trasmette al Responsabile del procedimento i verbali e le risultanze della valutazione, comprensive dei punteggi attribuiti e della proposta di graduatoria. Il Responsabile del procedimento verifica la regolarità formale della procedura, la completezza degli atti e la coerenza dell'operato della Commissione rispetto ai criteri stabiliti dal presente avviso, senza sostituirsi alle valutazioni della Commissione, salvo il caso di errori materiali, manifesta illogicità o evidenti incongruenze.

Il Responsabile del procedimento approva, con proprio provvedimento, la graduatoria delle proposte progettuali presentate.

La graduatoria è pubblicata sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna.

ART. 13 MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

In seguito alla conclusione della procedura di valutazione di cui all'articolo 12, l'amministrazione procederà alla sottoscrizione della convenzione con il beneficiario selezionato, fissando le modalità e le procedure per l'attuazione degli interventi previsti nella proposta progettuale.

In seguito all'adozione dell'atto di impegno, i successivi atti di liquidazione e pagamento sono adottati secondo le modalità previste dalla convenzione e nel rispetto delle seguenti opzioni:

- a) una quota fino al 90% del contributo complessivamente concesso, a titolo di anticipazione sul finanziamento del progetto pluriennale, previa presentazione di apposita garanzia fideiussoria di importo pari all'anticipazione richiesta, maggiorata degli interessi legali dovuti per il periodo di validità della garanzia; l'anticipazione è riconosciuta in considerazione della natura unitaria e pluriennale dell'intervento, della durata complessiva pari a 36 mesi e dell'esigenza di assicurare la continuità finanziaria necessaria all'avvio e alla realizzazione delle attività programmate. Il cronoprogramma annuale delle attività e delle spese ha valore previsionale e funzionale al monitoraggio dell'attuazione del progetto; l'anticipazione erogata è imputata progressivamente alle spese effettivamente sostenute, quietanzate e rendicontate nel corso delle annualità di riferimento. Resta fermo che il beneficiario è tenuto a realizzare le attività secondo il cronoprogramma approvato e a rendicontare le spese a costi reali, secondo le modalità previste dal presente avviso e dalla convenzione. Le



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

eventuali somme anticipate e non utilizzate, non rendicontate o riconosciute non ammissibili sono oggetto di recupero da parte dell'Amministrazione, anche mediante escussione della garanzia fideiussoria.

Qualora il beneficiario richieda un'anticipazione inferiore al 90% del contributo complessivamente concesso, l'importo erogabile a titolo di anticipazione non potrà eccedere l'importo coperto dalla garanzia fideiussoria. Le successive erogazioni, fino alla concorrenza del 90% del contributo concesso, potranno essere disposte sulla base dello stato di avanzamento delle attività e delle spese effettivamente sostenute, quietanzate, rendicontate e verificate con esito positivo. Le scadenze temporali delle erogazioni intermedie saranno definite nella convenzione, in coerenza con il cronoprogramma approvato e con l'avanzamento effettivo del progetto.

Il saldo finale, pari al 10% del contributo concesso, è subordinato alla presentazione della relazione finale delle attività, della rendicontazione complessiva delle spese e all'esito positivo dei controlli amministrativo-contabili.

- b) erogazione esclusivamente a rimborso, senza anticipazione, nei limiti delle spese effettivamente sostenute, quietanzate e rendicontate, fino a concorrenza dell'importo complessivamente assegnato. Le scadenze temporali collegate all'erogazione delle tranches di contributo saranno concordate nella convenzione sottoscritta tra le parti. L'erogazione della tranche finale è subordinata alla presentazione della relazione finale delle attività, della rendicontazione delle spese relative alla tranche finale e all'esito positivo dei controlli amministrativo-contabili.

In caso di erogazione a titolo di anticipazione, la garanzia fideiussoria deve essere rilasciata per un importo pari all'anticipazione richiesta, maggiorato degli interessi legali dovuti per il periodo di validità della garanzia. La garanzia può essere bancaria o assicurativa ed è rilasciata esclusivamente da soggetti abilitati secondo la normativa vigente.

La fideiussione dovrà prevedere espressamente:

- a. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile;
- b. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
- c. l'operatività della garanzia entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'amministrazione regionale.

La garanzia fideiussoria deve essere sottoscritta da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Nel caso in cui il beneficiario non ottemperi agli obblighi previsti dalla convenzione o non siano riconosciute, in tutto o in parte, le spese rendicontate, l'amministrazione regionale procede al recupero delle somme non dovute, anche mediante escussione della garanzia fideiussoria. Lo svincolo della garanzia è autorizzato dal Dirigente del Servizio a seguito dell'esito positivo della verifica amministrativo-contabile finale.

ART. 14 RENDICONTAZIONE DEL FINANZIAMENTO

La rendicontazione avviene a costi reali, sulla base delle spese effettivamente sostenute, quietanzate e riconducibili alle categorie previste dall'art. 7. Le spese devono essere supportate da idonei giustificativi contabili e di pagamento, nonché da documentazione utile a dimostrare la connessione con le attività progettuali approvate.

Il controllo a campione sulla documentazione di spesa può riguardare un numero di spese non inferiore a tre e comunque un importo complessivo non inferiore al 5% del totale rendicontato, salvo la facoltà dell'amministrazione di estendere il controllo in caso di irregolarità, incongruenze o elementi di rischio.

Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di sottoporre a verifica integrale le voci di spesa di maggiore rilevanza economica, le spese relative al personale, le spese generali e quelle che presentino elementi di complessità, anomalia o rischio, anche indipendentemente dall'estrazione del campione.

ART. 15 VERIFICHE E CONTROLLI

L'amministrazione regionale effettua verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese e sulla corretta realizzazione delle attività, ai sensi dell'art. 71 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445. In caso di dichiarazioni non veritiere, si applicano le conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo DPR, oltre alle ulteriori misure previste dal presente avviso e dalla normativa vigente.

Le verifiche sono finalizzate ad accertare l'effettivo impiego del contributo per le finalità finanziate, la coerenza delle attività realizzate con la proposta approvata, la regolarità della documentazione amministrativa e contabile e il rispetto degli obblighi previsti dalla convenzione.

L'amministrazione può effettuare controlli documentali, anche a campione, nonché ulteriori verifiche in itinere o successive alla conclusione dell'intervento, secondo criteri di proporzionalità, tracciabilità e tutela dell'interesse pubblico.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

ART. 16 DECADENZE, REVOCHE E RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

In caso di inosservanza delle disposizioni dell'avviso, della convenzione, degli obblighi di informazione e comunicazione o delle prescrizioni impartite dall'amministrazione, può essere disposta la decadenza o la revoca totale o parziale del contributo, ovvero una rideterminazione in relazione alla gravità dell'inadempimento e alle attività effettivamente realizzate.

Le somme indebitamente percepite devono essere restituite secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dagli atti di concessione, maggiorate degli interessi ove dovuti.

In caso di rideterminazione del contributo per cause non imputabili al beneficiario, l'amministrazione procede al recupero delle sole somme eventualmente non dovute, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dagli atti di concessione. Gli eventuali interessi sono applicati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente e dagli atti di concessione.

L'amministrazione può inoltre disporre la revoca o la rideterminazione del contributo in caso di gravi ritardi nell'attuazione dell'intervento, qualora tali ritardi compromettano la realizzazione del progetto nei tempi massimi previsti.

La rinuncia al contributo deve essere comunicata tempestivamente all'amministrazione regionale. In caso di somme già erogate, il beneficiario è tenuto alla restituzione degli importi ricevuti, secondo le modalità indicate dall'amministrazione e nel rispetto della normativa vigente.

ART. 17 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione dell'operazione, della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad essa connessi e delle dichiarazioni rese.

Il beneficiario, in particolare, deve:

- a) avviare, realizzare e completare le attività previste dal progetto nei tempi e nei modi definiti dalla Convenzione sottoscritta con l'amministrazione;
- b) realizzare le attività secondo la proposta progettuale approvata. Qualsiasi variazione rispetto al progetto approvato, deve essere presentata tramite una richiesta di aggiornamento del cronoprogramma finanziario e procedurale debitamente motivato e preventivamente autorizzato dal Servizio competente;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

- c) adempiere agli obblighi di informazione e pubblicità concernenti il finanziamento del progetto da parte della Regione Autonoma della Sardegna;
- d) conservare correttamente e rendere disponibile la documentazione amministrativa e contabile relativa alla realizzazione del progetto per dieci anni dalla data di erogazione del saldo finale, e comunque fino alla definizione di eventuali controlli, procedimenti di recupero, verifiche ispettive o contenziosi connessi al finanziamento;
- e) produrre, secondo le modalità specificate dalla Regione, ogni documentazione eventualmente richiesta per le finalità previste dal presente avviso;
- f) consentire in qualsiasi momento ogni verifica - ex-ante, in-itinere, ex-post - da parte dei competenti organi di controllo della Regione e dello Stato, volta ad accertare la corretta realizzazione delle attività;
- g) presentare i report di monitoraggio e valutazione sullo stato di realizzazione procedurale, fisica e finanziaria del progetto, secondo il modello allegato alla convenzione che sarà sottoscritta con l'amministrazione regionale;
- h) presentare la rendicontazione delle spese sostenute e quietanzate a costi reali, secondo il modello allegato alla convenzione che sarà sottoscritta con l'amministrazione regionale.

ART. 18 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

È fatto obbligo ai soggetti beneficiari di rispettare la normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, utilizzando conti correnti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva, e riportando negli strumenti di pagamento gli elementi identificativi richiesti dalla normativa applicabile e dalla convenzione.

ART. 19 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale, ai sensi dell'art. 30, comma 4, della L.R. 13 novembre 1998, n. 31.

ART. 20 TRATTAMENTO DATI PERSONALI



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

1. Il trattamento dei dati personali raccolti nell'ambito della presente procedura è effettuato nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679, del D. Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. 101/2018, e della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.
2. I dati personali acquisiti dall'Amministrazione sono trattati esclusivamente per finalità connesse alla gestione della procedura, all'istruttoria e alla valutazione delle domande, alla concessione ed erogazione del finanziamento, alla verifica dell'attuazione degli interventi, alla rendicontazione, ai controlli, agli obblighi di pubblicità e trasparenza, alla prevenzione delle frodi e alla conservazione della documentazione amministrativa e contabile.
3. L'informativa completa sul trattamento dei dati personali è allegata al presente avviso ed è resa ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679.
4. Il beneficiario è tenuto a trattare i dati personali dei destinatari, degli operatori e degli altri soggetti coinvolti nel progetto esclusivamente nella misura strettamente necessaria alla realizzazione delle attività finanziate e nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione delle finalità, minimizzazione, esattezza, limitazione della conservazione, integrità, riservatezza e responsabilizzazione.
5. La convenzione di cui all'art. 13 stipulata con il soggetto beneficiario individuerà, con riferimento alle singole attività e ai relativi flussi di dati, i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel trattamento. Tale individuazione è effettuata sulla base delle funzioni concretamente esercitate e del potere effettivo di determinare le finalità e i mezzi del trattamento.

ART. 21 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna, nella sezione dedicata ai bandi e agli avvisi pubblici.

Eventuali modifiche, aggiornamenti, comunicazioni o chiarimenti relativi al presente avviso sono pubblicati nella medesima sezione e hanno valore di notifica nei confronti dei soggetti interessati.

La procedura prende avvio con la pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna. La fase istruttoria relativa alle domande presentate decorre dalla scadenza del termine di presentazione delle domande.

Le richieste di chiarimenti devono essere trasmesse entro cinque giorni antecedenti la scadenza dell'avviso via PEC all'indirizzo san.dgpolsoc@pec.regione.sardegna.it

L'oggetto della comunicazione deve riportare la dicitura: **AVVISO ConSenso - richiesta chiarimenti.**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Le risposte ai quesiti di interesse generale sono pubblicate nella medesima sezione del sito istituzionale in forma anonima e costituiscono chiarimento vincolante ai fini della partecipazione alla procedura.

ART. 22 ACCESSO AI DOCUMENTI

Gli atti del procedimento sono detenuti presso il Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale della Direzione generale delle Politiche sociali, via Roma 253, Cagliari.

Restano ferme le diverse forme di accesso previste dall'ordinamento: l'accesso documentale ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, da parte dei soggetti titolari di un interesse diretto, concreto e attuale; l'accesso civico semplice, relativo a dati, documenti e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria; e l'accesso civico generalizzato, relativo ai dati e documenti ulteriori detenuti dall'Amministrazione, nei limiti previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Le istanze sono esercitate secondo le modalità previste dalla normativa vigente e dalle disposizioni pubblicate sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna.

ART. 23 RICORSI

Gli atti adottati in conseguenza del presente avviso possono essere impugnati nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

In particolare, ove ne ricorrano i presupposti, è ammesso ricorso gerarchico al Direttore Generale entro 30 giorni dalla pubblicazione o dalla conoscenza dell'atto.

È altresì ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla pubblicazione o dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto dal Codice del processo amministrativo.

Restano ferme le ulteriori forme di tutela previste dall'ordinamento, nei limiti e secondo i termini stabiliti dalla normativa applicabile.

ART. 24 INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per le controversie di natura patrimoniale devolute alla giurisdizione ordinaria, il foro competente è quello di Cagliari, nei limiti consentiti dalla normativa vigente.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

ALLEGATI

- ✓ Allegato 1 Candidatura
- ✓ Allegato 2 Scheda costi progetto
- ✓ Allegato 3 Informativa trattamento dati personali
- ✓ CV figure professionali -lettere a) e b) art. 6



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 26 luglio 1975, n. 354 recante “Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà” e successive modifiche e integrazioni;
- Legge 27 maggio 1998, n. 165, recante “Modifiche all'articolo 656 del codice di procedura penale ed alla legge 26 luglio 1975, n. 354”, e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto Legislativo 02 ottobre 2018, n. 124 recante “Riforma dell'ordinamento penitenziario in materia di vita detentiva e lavoro penitenziario, in attuazione della delega di cui all'articolo 1, commi 82, 83 e 85, lettere g), h) e r), della legge 23 giugno 2017, n. 103”;
- Legge 28 aprile 2014, n. 67, recante “Deleghe al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e di riforma del sistema sanzionatorio. Disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili”;
- Legge 22 luglio 1975, n. 382, recante “Norme sull'ordinamento regionale e sulla organizzazione della pubblica amministrazione”, nonché il Decreto del Presidente della Repubblica 19 giugno 1979, n. 348, recante “Norme di attuazione dello statuto speciale per la Sardegna in riferimento alla legge 22 luglio 1975, n. 382 e al decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616”;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328, recante “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”, nonché il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- Legge 8 agosto 2024, n. 112, Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 4 luglio 2024, n. 92, recante “Misure urgenti in materia penitenziaria, di giustizia civile e penale e di personale del Ministero della giustizia”;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

- Dichiarazione di Vienna su criminalità e giustizia (X Congresso delle Nazioni Unite sulla Prevenzione del Crimine e il trattamento dei detenuti – Vienna 10-17 aprile 2000);
- Risoluzione sulla Dichiarazione di Vienna su criminalità e giustizia: nuove sfide nel XXI secolo (Assemblea Generale delle Nazioni Unite – n. 55/59 del 04/12/2000);
- Deliberazione Giunta regionale n. 15/30 del 19 Marzo 2025 che approva il Protocollo d'intesa tra Regione Autonoma della Sardegna, Centro giustizia minorile per la Sardegna (CGM), Provveditorato Regionale dell'amministrazione penitenziaria per la Sardegna (PRAP), Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna per la Sardegna (UIEPE), per la promozione di una programmazione condivisa di interventi in favore delle persone in esecuzione penale;
- Legge Regionale 21 febbraio 2023, n. 1- Art. 5, comma 30 (Legge di stabilità 2023);
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, con particolare riferimento alle dichiarazioni sostitutive, ai controlli e alle conseguenze delle dichiarazioni non veritiere;
- Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, accesso civico semplice e accesso civico generalizzato;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante il codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione;
- Regolamento (UE) 2016/679, Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, in materia di protezione dei dati personali;
- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con particolare riferimento all'articolo 53, comma 16-ter, in materia di divieto di pantouflage;
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore";
- L.C. 26 febbraio 1948, n. 3 (Statuto speciale per la Sardegna), così come da ultimo modificate dalla L.C. 31 gennaio 2001, n. 2;
- Legge Regionale 7 gennaio 1977, n. 1 recante "Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali";
- Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31 recante "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione".